



## Sezione di Campobasso

<b>Escursione TAM</b>	<b>Da Montorio nei Frentani a Larino per la via della Contrada Guarenza</b>
<b>Data</b>	24 marzo 2019
<b>Referenti</b>	AE Claudio Struzzolino - 328 7044266 ASE Simona D'Alessandro - 338 3466613
<b>Collaborazione antropologica</b>	Prof. Marcello Pastorini
<b>Classificazione escursione</b>	T

### Breve descrizione dell'escursione

Da Montorio nei Frentani percorreremo un sentiero in parte asfaltato e in parte sterrato, una vecchia strada comunale che si dirama in una Contrada di Larino, chiamata "Guarenza". Durante il cammino, ci immergeremo nelle storie che testimoniano devozione, parlano di santi Patroni e di miracoli, descrivono la cultura agro-pastorale dell'area visitata. Seguiremo le tracce di vecchi molini, parleremo della via del grano. Attraverseremo il torrente Cigno, custode di memorie indelebili di una vasta comunità che si ritrova unita intorno ad una verde valle.

Dopo una pausa pranzo, coi sapori del mar Adriatico arricchiti dai canti di cantori del territorio, riprenderemo il cammino per Larino, attraversando la Contrada Lagoluppoli, dove accenneremo alla relazione di questa area di Larino con la cultura e l'economia pastorale per parlare, infine, delle speranze riposte in una infrastruttura ora praticamente abbandonata: la strada ferrata.

Arrivati in città, tramite vicoli del centro storico raggiungeremo il cuore della Larino medioevale e visiteremo, prima, la Chiesa di San Francesco, un gioiello, una vera Chiesa-museo riaperta da poco, poi, la meravigliosa Cattedrale, ascoltando storie che incorporano storia, oralità popolare, tradizioni e personaggi.

*Il primo segmento escursionistico (circa sette km)*

La prima parte è in discesa, in parte asfaltata (all'inizio) e in parte sterrata. Il dislivello è di circa 400 metri. Una piccola difficoltà è rappresentata dall'attraversamento del torrente Cigno. Sugli ultimi 400 metri incombe il rischio di trovare fango.

*Il segmento gastronomico*

A metà della giornata è previsto un pranzo (facoltativo) nella casa di amici, ai quali rimborseremo il costo del pesce freschissimo che sostanzierà il seguente menu: antipasto di mare, riso con gamberi, pesce fritto con contorno, dessert, acqua, vino.

Il pranzo sarà introdotto da una piccola esibizione dei Cantori della Memoria.

*Il secondo segmento escursionistico (circa quattro km)*

La seconda parte ha una lunghezza complessiva, comprensiva del percorso urbano, di circa quattro km. All'inizio, dalla Valle del Cigno a Larino, la strada è asfaltata, con una pendenza di circa 50-100 m; poi il ritorno segue un tratto in discesa, la vecchia strada provinciale Appulo-Chietina (SP 78), con dislivello di

circa 50 m; infine, attraverso una vecchia scorciatoia che riporta di nuovo sulla provinciale, si raggiunge il centro storico di Larino, affrontando un dislivello complessivo di circa 150 m.

### **Motivi d'interesse (in ordine di apparizione)**

#### **Le animazioni culturali del prof. Pastorini**

Il prof. Marcello Pastorini, fondatore ed anima dell'Ecomuseo "Itinerari Frentani", è tornato a Larino, dopo una parentesi lavorativa in Svizzera, per il tormento della lontananza dalla terra natale. La calamita territoriale era talmente forte che lo ha spinto a ripercorrere le tracce delle origini della sua comunità per ricercarne i frammenti culturali al fine di ricomporli in una sorta di prisma antropologico da mostrare ai contemporanei e tramandare alle future generazioni. Le facce del prisma sono costituite da scritti, poesie dialettali (alcune musicate da lui), aneddoti, storie, favole, filastrocche, canti popolari e devozionali e antichi riti appartenenti alla cultura popolare molisana.

Con il suo trek in direzione ostinata e contraria, basato su testi e tradizioni orali, il prof. Pastorini, *genius loci* vestito di argento vivo, ha inteso ricostruire, riannodandone i fili di catena e di trama, i colori e i disegni di quel tappeto agricolo-pastorale sul quale hanno camminato generazioni e generazioni di molisani fino a consegnare il testimone della Storia a un Presente Tecnologico da marcare stretto affinché non condanni all'oblio il prezioso patrimonio di cultura millenaria.

Per questo, da allenatore-giocatore, ha messo su una squadra di "marcatori a uomo", i Cantori della Memoria, del progresso abrasivo, da neutralizzare con ricorrenti viaggi nella storia e nell'animo delle genti molisane.

#### **Il pranzo (facoltativo)**

Il pranzo, come detto nella breve descrizione dell'escursione, sarà a base di pesce, cucinato nella casa di amici in campagna. Al di là della freschezza della materia prima ittica, il valore aggiunto sarà l'habitat, in particolare se il meteo sarà benevolo e ci consentirà di mangiare fuori al caldo primaverile, e il clima conviviale.

Costo: 18 euro (ma più che di costo si tratta di un semplice rimborso spese).

#### **La Chiesa di San Francesco d'Assisi**

La chiesa trecentesca di San Francesco d'Assisi, riaperta al culto il 3 maggio 2018, dopo un lungo periodo di lavori di ristrutturazione e restauro, posta tra il Duomo e il Palazzo ducale, rappresenta uno dei monumenti più importanti di Larino.

La chiesa sarà destinata primariamente al culto, ma diventerà anche un luogo dedicato all'arte con possibilità di organizzare concerti e mostre. Risalente al XIV secolo, è stata completamente rimaneggiata nel XVIII secolo assumendo l'attuale configurazione architettonica, che richiama quella corrente tardo barocca rivolta già alla razionalità neoclassica. Presenti all'interno opere tra cui gli affreschi della cupola di Paolo Gamba, artista di scuola napoletana, ed eccezionali affreschi trecenteschi nella zona absidale scoperti con i recenti lavori di restauro, oltre che una serie importante di quadri databili a partire dal XVIII secolo.

#### **La cattedrale di Larino (visita facoltativa, a richiesta)**

La cattedrale di Larino, insignita del titolo di Basilica con Breve Pontificio del 13 luglio 1928, è una delle più importanti opere d'arte dello stile romanico dell'Italia meridionale. L'edificio risale al XII secolo e la data di consacrazione, ossia il 31 luglio 1319, è riportata nell'architrave del portale centrale in caratteri gotici. La chiesa è dedicata all'Assunta e al patrono S. Pardo, vescovo di Larino. La facciata è divisa in due piani da una cornice: la parte superiore presenta le caratteristiche delle chiese romaniche abruzzesi

(terminazione orizzontale) ed è caratterizzata dalla presenza di un particolare rosone a tredici raggi (12 apostoli + Cristo). Il rosone è sormontato da una cornice all'interno della quale sono rappresentati i quattro simboli degli evangelisti e l'agnello mistico in posizione centrale. Al vertice della cornice è rappresentato il vescovo S. Pardo in abiti episcopali. Nella parte inferiore si apre il portale strombato con timpano, decorato con colonne tortili e con ricchi capitelli; a guardia dell'ingresso ci sono sui lati grifi e leoni, simboli della vigilanza.

L'interno della cattedrale ha tre navate di larghezza e lunghezza diseguale: tale caratteristica è determinata dalla presenza di un edificio preesistente: dalla pianta generale si nota che le prime tre coppie di pilastri sono perfettamente simmetriche a differenza dei rimanenti (vicino al portale), indicando due differenti fasi costruttive, infatti il portale e le scale adiacenti sono disposte obliquamente rispetto all'altare.

La simbologia della facciata sembra celare un mistero: la cattedrale è un semplice edificio religioso o nasconde regole e formule alchemiche tali da aprire le porte di un cammino iniziatico?

### **Equipaggiamento (raccomandazioni standard da adattare al percorso e alla stagione)**

Scarponcini da trekking, bastoncini, cappello, giacca a vento, zaino e coprizaino, borraccia, occhiali da sole, binocolo, coltellino multiuso, telo termico, crema solare, kit pronto soccorso per uso personale, scheda con farmaci per eventuali allergie e lacci di riserva.

Cibo (per chi non partecipa al pranzo) ed acqua dimensionati sull'escursione.

Indumenti per un ricambio completo (scarpe, calze, maglietta, etc.).

Si consiglia un abbigliamento a strati (a cipolla).

### **Programmazione e logistica**

**Adesioni al pranzo**

**Entro mercoledì 20 marzo**

**Adesioni all'escursione**

Entro venerdì 22 marzo

**Ritrovo a Campobasso**

Ore 8:00, in Piazza Falcone e Borsellino (già Piazza Savoia)

**Ritrovo generale**

Ore 9:00 al centro storico di Larino, parcheggio dopo il distributore IP, da dove si parte per raggiungere in pullman Montorio

**Partenza escursione**

Ore 9:30 da Montorio

**Località di arrivo**

Larino, centro storico

**Lunghezza**

11 km circa

**Durata (con le soste)**

7 ore

**Rientro previsto a Larino**

Ore 16:30

**Spostamenti**

Auto proprie per raggiungere Larino; pullman da Larino a Montorio

**Quota di partecipazione**

18 euro per l'acquisto del pesce; 2 euro per il trasporto in pullman;  
3 euro per il rimborso spese dei Cantori della Memoria

**Riunione pre-escursione**

Venerdì 22 marzo 2019, dalle ore 19:30 alle ore 20:30, in sede, presso il nuovo "Terzo Spazio", via Cirese snc (ex scuola elementare) in Campobasso.

**Note importanti**

I non soci CAI possono partecipare solo dopo che: 1) hanno preso visione del regolamento; 2) hanno preso coscienza, con approccio prudenziale, della difficoltà dell'escursione; 3) il referente ha espresso il suo parere favorevole (insindacabile).

Se ammessi, i non soci CAI devono prenotarsi e versare il premio assicurativo occasionale di € 7 entro le ore 20:30 del venerdì che precede l'escursione.

I partecipanti sollevano il referente dell'escursione e la sezione, il cui rappresentante legale è il Presidente, da ogni responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia e alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna.

Il referente dell'escursione si riserva di modificare in tutto o in parte l'itinerario, in considerazione delle condizioni meteorologiche e/o di situazioni pericolose o particolari.